

Tango Italiano
Ricerca musicale, arrangiamento e trascrizione di Francesco Perri

Programma

Homaje Gardeliana: Mi Buenos Aires Querido

PRIMO DECENNIO

G. Puccini: Tango (1910)
R. Leoncavallo: Gitano Tango (1911)

SECONDO DECENNIO

Ripp: Creola (1925)
Bixio-Cherubini: Il Tango delle Capinere (1928)
V. Mascheroni: Madonna Bruna (1928)
Schreier-Bottero: Tango delle rose (1928)

TERZO DECENNIO

V. Mascheroni: Tango della Gelosia (1930)
E.A. Di Lazzaro: Chitarra Romana (1933)
G. Kramer: Un giorno ti dirò (1936)
Bixio-Cherubini: Violino Tzigano (1934)
P. Marchetti: Come Wally (1937)
V. Mascheroni: Nena (1938)

QUARTO DECENNIO

G. Giacomantonio: Monello Biondo (1948)

QUINTO DECENNIO

G. Giacomantonio: Non farmi piangere (1951)

SESTO DECENNIO

G. Malgoni: Tango Italiano (1962)
Massara-Mogol: Grazie prego scusi, tornerò (1963)
Final Gardeliana: Por una cabeza



Con il Patrocinio del
Comune di
Quinto di Treviso
Assessorato alla Cultura



Associazione
Artistico - Culturale
"Biennale d'Arte del Bambino"



Pro Loco di
Quinto di Treviso



L'Associazione Artistico - Culturale
"Biennale d'Arte del Bambino"
Presenta

TANGO ITALIANO

da Puccini a Milva
I^ Concerto di Musica Classica

Pianoforte
FRANCESCO PERRI

Con la partecipazione straordinaria
della Ballerina - Coreografa Marta Casari
e di Gianni Bruni - voce tanguera



Casa Mattiuzzi

Quinto di Treviso
Tel. 0422.370855
Preganziol
Tel. 0422.633711



EUROPRIINT
INDUSTRIA GRAFICA

BCC Banca di
Monastier e del Sile

Kitufficio

Via Treviso, 92 - CAP 30037 - Scorzè (VE)
Tel. 041.5840.160 - Fax 041.5840.835
Info@kitufficio.it - www.kitufficio.it

Sabato 23 Luglio
ore 19.30

Lungo le rive del fiume Sile

Casa Bottiglieri Calzavara

Quinto di Treviso

in Via Rosta, 19

www.biennaledartedelbambino.it

La musica del Tango in Italia

Tango Italiano si compone di 19 brani che coprono un periodo storico che va dal 1910 al 1960.

La ricerca nasce grazie alla collaborazione scientifica con il prof. Nicola Bottiglieri e il C.U.I.A. (Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina).

Tango italiano è un originale percorso musicale che offre, all'ascoltatore come allo studioso, una vasta gamma di sonorità musicali, interpretative sulla produzione originale del tango in Italia nel XX° sec.

Si parte da Giacomo Puccini a Ruggiero Leoncavallo, con due brani originali per pianoforte e, decennio dopo decennio, anche con l'apporto di documenti sonori originali, fino al 1960. Si passa dal pianoforte solo all'orchestra, ai cantanti, agli arrangiamenti.

Ciò che colpisce questo insieme di brani è l'originalità e la varietà del percorso musicale, lontano dalla matrice argentina più vicina ad ambientazioni sonore dell'america jazzistica, (Pippo Barzizza, Gorni Kramer) e con un fortissimo legame con il mondo dell'opera italiana.

In questo senso, è parso opportuno inserire canzoni con le originali voci di Daniele Serra, Memè Bianchi ed ancora Carlo Buti, da cui si evidenzia il taglio e l'impostazione vocale tipica del melodramma italiano e che rimarrà prerogativa espressiva nei più recenti Claudio Villa, Luciano Virgili, Luciano Tajoli.

Musicalmente, il repertorio proposto, si contraddistingue per una scrittura musicale in cui è presente una struttura ben definita (bipartita AB con coda) e concentrata sul gioco dell'alternanza dei modi maggiore e minore, oltre che di una particolare attenzione verso la costruzione di un andamento melodico sempre raffinato.

In questo senso è opportuno richiamare l'attenzione di Nena, tango del 1938 di Vittorio Mascheroni, per un perfetto equilibrio tra forma, melodia e ritmo.

La scelta dell'utilizzo musicale del solo pianoforte trova motivazione nell'aspetto cameristico e borghese che, di fatto, il tango assume in Italia fin dai primi del '900 e che si mantiene fortemente caratterizzante nelle contaminazioni jazzistiche e popolari negli anni successivi. La produzione del Tango in Italia rimane di grandissimo interesse per gli studiosi, per gli appassionati e per tutti coloro che intendono scoprire nuovi mondi sonori del secolo scorso.

M° Francesco Perri, Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza

(tratto dal disco Tango Italiano edito da CUIA -2010)

Francesco Perri

Francesco Perri (1972) è compositore e direttore d'orchestra. Dopo aver conseguito gli studi classici a 16 anni, si è diplomato in Composizione, Strumentazione, Pianoforte e in Direzione d'orchestra. E' laureato al D.A.M.S. e Filosofia con il massimo dei voti e la lode. Dal 2001 al 2004 è stato Direttore dell'Istituto di Musica Pareggiato P.I.Tchaikovsky della Provincia di Catanzaro. Attualmente è docente di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale presso il Conservatorio Statale "S. Giacomantonio" di Cosenza.

E' giornalista pubblicista e critico musicale. Parallelamente all'attività musicale, ha svolto intensa attività di ricerca sperimentale nel campo della musica elettronica presso il D.A.M.S. dell'Università della Calabria per ciò che riguarda il campo musica generativa ed automatismi musicali e presso l'University Parkside - Wisconsin (Usa). Periodicamente tiene master class di composizione presso enti e prestigiose accademie nazionali.

E' autore di numerosi saggi per ciò che riguarda la Semiologia della musica e l'Estetica musicale. Come pianista sta dedicandosi, con concerti e con ricerche ed incisioni discografiche, allo studio critico e musicale per la riscoperta del patrimonio musicale calabrese (Giacomantonio, Cilea, Manfroce, Rendano, Quintieri, Salfi).

Come direttore d'orchestra ha al suo attivo concerti in Italia ed all'estero (Francia, Bulgaria, Canada, Germania e, negli Stati Uniti). Ha composto musiche per il Teatro Noctu ('99), per il Teatro sperimentale di Messina, il Filorosso ('95, '97, '98), per l'Associazione "Cosenza che Vive", per Il Gruppo Strumentale Musica d'Oggi, per l'Università di Parkside Winsconsin con la composizione Passi per viola ed orchestra sinfonica (2005), per la Biennale d'arte del Bambino di Treviso (2010) per l'Orchestra Italiana di Arpe con Onde per 6 arpe soliste e orchestra d'arpe (2010).

E' socio fondatore della Fondazione Ernesto Sabato-Accademia degli Studi Latino-americani (2003) con la quale sta portando avanti un progetto regionale, unico nel Mezzogiorno, di rivalutazione sul patrimonio storico-culturale del Tango in Italia.

Scriva da un decennio musica per il cinema collaborando con registi come Metastasio, Bonaccorso, Casella, Fortino, Amato)